

Alla luce dei recenti accadimenti e al fine di fare chiarezza sulle regole relative all'accoglienza di pazienti o persone interessate nelle sale d'attesa degli studi medici, dei poliambulatori e odontoiatrici, come in tutti gli spazi di ricezione dei pazienti o persone, si porta a conoscenza che occorre attenersi alle seguenti norme:

- la legge 23/08/1988 n. 400;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6
- **il DPCM del 24/10/2020 recante** "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante "misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19", e del decreto-legge 16 maggio 2020 n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020 n. 74, recante "ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- l'ultimo DPCM del 24 ottobre u.s. al comma 2 e 5, laddove si riporta l'obbligo di mantenere una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro e di apporre in tutti i locali aperti al pubblico (come poliambulatori, ambulatori, studi medici e dentistici) un cartello che riporti il numero di persone ammesse contemporaneamente sulla base delle linee guida e dei protocolli vigenti.

In particolare il Dpcm:

- **Prevede di calcolare e dover rispettare il numero massimo di persone che, a distanza di sicurezza interpersonale, possano stazionarvi, calcolandone il numero massimo sulla base proprio della capienza ( $m^2$ ) delle sale d'attesa e dei locali di accoglienza e della distanza interpersonale di 1 metro.**
- **Dispone che il numero massimo di persone andrà indicato su apposito cartello affisso nei locali di stazionamento perché la sua assenza costituisce infrazione sanzionabile.** (Vedi fac -simile)





In sintesi:

1. **La distanza interpersonale di un metro fra ciascuna persona va considerata relativamente ai quattro punti cardinali;**
2. **Va misurata la sala d'attesa e stabilito quanti pazienti vi possano sostare**
3. **Va indicato nel cartello affisso nell'ingresso delle sale d'attesa il numero massimo di persone che sono ammesse contemporaneamente nel locale stesso.**

Va da sé che debbano essere rispettate le Linee guida vigenti e i protocolli di sicurezza, al fine di evitare situazioni da poco verificatesi e che hanno portato alla sanzione di quei medici nei cui studi non erano state esposte le suddette indicazioni.

**Rispondendo infine alle continue richieste pervenute sulla possibilità di effettuare sui pazienti afferenti un controllo della temperatura e/o eseguire una sorta di pre-triage, atto a stabilire se vi siano stati sintomi nei giorni precedenti o si acceda su prenotazione, va detto che tutto ciò rientra nelle normali attività di prevenzione e sicurezza ma non solleva dall'obbligo di apporre un cartello all'ingresso dei locali indicante il numero massimo di persone ammesse contemporaneamente nel locale stesso.**